



# Time To Cynology

## Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



N° 003 Aprile 2016

### LA SCELTA DEL CUCCILO

La consapevolezza prima di tutto

Prima di portare un cucciolo a casa, dobbiamo essere assolutamente consapevoli che stiamo per prendere con noi un essere vivente, che avrà le sue esigenze e che vivrà con noi per diversi anni. Quindi, non prendiamo un cane per assecondare un capriccio del momento o perché i nostri figli vogliono un cucciolo: quasi tutti i randagi e i cani ospitati nei canili sono in quella condizione proprio a causa di decisioni non ben ponderate.



Il cucciolo, come detto, non deve essere adottato prima del sessantesimo giorno di età, periodo in cui è etologicamente pronto per lasciare la cucciolata e per iniziare l'interazione con il mondo. L'arrivo di un cucciolo è sempre un momento intenso ed emozionante ma, proprio come un neonato, non arriva con un manuale d'istruzioni al seguito. Ecco perché è importante informarsi e seguire alcune regole che possono essere d'aiuto nelle prime settimane.

Quando si decide di adottare un cane bisogna sempre porsi molte domande, soprattutto se non si hanno le idee chiare su quale sia quello più adatto alle nostre esigenze. Scegliere un cane richiede dunque un po' di tempo per riflettere su diverse questioni che riguardano sia il cane sia noi stessi. Per quanto riguarda le prime, è necessario valutare l'età, il sesso, la taglia, la razza e l'eventuale attitudine, cioè le mansioni per cui una determinata razza è stata selezionata dall'uomo. Per quanto riguarda se stesso, invece, il proprietario deve considerare come la disponibilità di tempo, lo spazio, la composizione del nucleo familiare (comprese le persone che potranno effettivamente occuparsi del cane), la presenza di altri animali in casa.

Vediamo quali sono i punti critici da valutare attentamente. Di razza o meticcio?

La scelta tra un cane di razza o un incrocio è estremamente personale e dipende da diverse motivazioni, ma non dovrebbe mai essere fatta in modo istintivo basandosi solo sul fattore estetico o sulla moda del momento.

Scegliere una particolare razza permette di avere delle indicazioni di massima su quali potranno essere le principali caratteristiche morfologiche e caratteriali del cane. Dal punto

di vista morfologico, la scelta di una determinata razza permette di prevedere in modo abbastanza preciso la taglia e il peso, che possono variare in base al sesso (in genere le femmine sono più piccole dei maschi). Questi due elementi sono importanti per la gestione dell'animale: una persona anziana ed esile dovrà preferire un cane leggero e facilmente controllabile al guinzaglio per evitare di trovarsi in situazioni difficili per la sicurezza sua e del cane. Cani di taglia grande hanno in genere più bisogno di essere portati fuori rispetto a cani di taglia più piccola, soprattutto se vivono in un ambiente di dimensioni ristrette.

Ogni razza ha poi una sua attitudine, che determina anche il tipo di attività di cui il cane avrà bisogno. I cani da pastore utilizzati per la conduzione del gregge e del bestiame, per esempio, necessitano di alcune ore di attività al giorno: è il caso dei Border Collie o dei Pastori Australiani. I cani da pastore utilizzati invece per la guardia del gregge, come il Pastore Maremmano Abruzzese o il Cane da Montagna dei Pirenei, hanno esigenze minori riguardo l'attività fisica giornaliera, perché sono stati selezionati per restare accanto al bestiame a vigilare, in difesa da eventuali predatori. Anche i



# *Time To Cynology*

## Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



cani da caccia richiedono un certo numero di ore di attività al giorno, in quanto si tratta di animali che si muovono molto durante il loro lavoro (basti pensare ai Segugi, ai Bracchi, ma anche ai Labrador o ai Golden Retriever, ai Beagle e ai Bassotti). I piccoli cani da compagnia, come i Maltesi o gli Shih-Tzu, hanno bisogno di poco movimento, così come i cani selezionati in passato per la guardia, come i Rottweiler.

Perciò, la scelta della razza deve essere fatta pensando anche alle esigenze e alla disponibilità del proprietario: persone che amano e hanno la possibilità di fare lunghe passeggiate con il cane e giocare a lungo con lui, potranno scegliere razze che richiedono grande dispendio di energia, mentre persone che non hanno tempo o possibilità di dedicare molte ore all'attività fisica e mentale del cane, dovranno preferire razze più sedentarie e meno esigenti da questo punto di vista.

La scelta di un incrocio offre minori certezze sui tratti, le dimensioni e l'indole, anche se osservando quali sono le razze prevalenti da cui può derivare il cane, si può avere qualche indicazione in più sulle possibili caratteristiche.

Dove prendere il cane

Uno degli aspetti fondamentali da tenere in considerazione, sia che si decida di acquistare un

cane di razza sia che si scelga un incrocio, è la provenienza del cane. Nella maggior parte dei casi, quelli di razza provengono da allevamenti, che devono essere valutati, meglio se visitandoli di persona. Se possibile, va chiesto di poter vedere i genitori (o almeno la madre) del cucciolo a cui siamo interessati, osservando come si comportano: cuccioli nati da genitori timidi, paurosi o aggressivi potrebbero

presentare le stesse caratteristiche ed essere più predisposti a sviluppare problemi comportamentali. È molto importante assicurarsi che i cuccioli abbiano la possibilità di restare insieme alla madre e ai fratelli fino al momento dell'adozione, che dovrà avvenire tra le otto e le dieci settimane di vita. La possibilità di interagire con la madre e con gli altri cuccioli è fondamentale per uno sviluppo comportamentale corretto: diffidate dagli allevamenti in cui i cuccioli sono separati dalla madre o in cui vengono portati da lei solo per l'allattamento, perché molto probabilmente svilupperanno problemi comportamentali in età adulta. Scegliere invece allevamenti dove i cuccioli siano liberi di restare insieme tra loro e con la madre, e dove abbiano anche la possibilità di interagire con altri cani adulti

equilibrati. Questi aspetti sono essenziali perché essi imparino a comunicare a comunicare nel modo corretto con i propri simili. Un altro elemento fondamentale è rappresentato dalla possibilità di venire a contatto con gli stimoli dell'ambiente esterno (luci, rumori, odori, oggetti, situazioni di vario tipo), per conoscerli e imparare a non averne paura: cuccioli nati e cresciuti fino a due mesi e mezzo di vita in luoghi isolati possono sviluppare forme anche gravi di paura nei confronti degli stimoli con cui verranno a contatto, una volta adottati. È il caso, frequente, di cuccioli provenienti da allevamenti posti in luoghi rurali e portati in città dopo l'adozione: questi cani, che non sono mai stati abituati al traffico, alla folla, al passaggio di moto e biciclette, a vedere oggetti grandi e rumorosi come gli autobus o i camion della spazzatura, potranno mostrare reazioni di paura di fronte a questi stimoli sconosciuti. È comunque possibile mettere il cucciolo a contatto con oggetti e situazioni sconosciuti, indipendentemente dal luogo di provenienza, presentandogli oggetti di diverse forme e dimensioni e suoni differenti, anche registrati (esistono in commercio appositi cd con i rumori del traffico cittadino, del vociare della folla, del



# Time To Cynology

## Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



pianto dei bambini, del temporale). In questo modo si abitua il cucciolo gradualmente a non aver paura di ciò che non conosce.

Un altro aspetto che dà delle garanzie sulla professionalità dell'allevamento è la vendita dei cani con pedigree, l'unico documento che può attestare l'appartenenza a una razza; scegliere un cane di razza senza pedigree equivale a scegliere un bell'incrocio. Il costo di questo documento non influenza in modo significativo il prezzo di un cane, pertanto non fidatevi di chi vende cuccioli con e senza pedigree a cifre notevolmente differenti.

Infine, diffidate dagli allevamenti dove non vengono effettuati controlli dal punto di vista sanitario sui cani, soprattutto per quanto riguarda le patologie tipiche della razza.

I cani di razza possono essere acquistati anche da privati che decidono di far fare cucciolate ai propri cani e di vendere i piccoli; le indicazioni date per gli allevamenti sono valide anche per i privati, in particolare riguardo l'età di cessione del cane e la corretta socializzazione del cucciolo.

Gli incroci invece spesso vengono adottati al canile, dove però è possibile trovare anche esemplari di razza. Può capitare che i cani di canile abbiano vissuto esperienze e abbiano

un'alterazione dello sviluppo comportamentale. In questo caso, si riscontrano problemi comportamentali di diverso tipo, che devono essere attentamente soppesati prima di scegliere l'animale, per garantirgli un percorso che lo aiuti a superare o a tenere sotto controllo i suoi disturbi. Scegliere un cane al canile vuol dire, nella maggior parte dei casi, scegliere un cane di cui non si conoscono la storia e le esperienze precedenti, e a volte occorre prendere in considerazione l'eventualità di dover seguire un percorso insieme a un veterinario esperto in comportamento animale, così da poter inserire il cane all'interno del nucleo familiare e aiutarlo nel momento in cui si presentassero delle difficoltà. Ci sono invece cani di canile che non hanno problemi a adattarsi alla vita del nuovo nucleo familiare e che quindi non necessitano di particolari accorgimenti.

Se un cane viene acquistato in un negozio di animali, una fiera o un mercato, è bene valutare attentamente le condizioni sanitarie e igieniche in cui viene mantenuto e assicurarsi di poterne conoscere la provenienza. Chiedete sempre tutti i documenti del cane, sia quelli ufficiali (la registrazione presso l'anagrafe canina e

l'eventuale passaporto europeo) sia quelli individuali (il libretto sanitario), sui quali sono stati segnati i trattamenti antiparassitari e vaccinali effettuati.

### A norma di legge

La legge italiana prevede che a tutti i cuccioli venga applicato un microchip prima della cessione, indipendentemente dal fatto che l'animale sia venduto o regalato. Una volta ceduto il cane, attraverso un apposito modulo potrà essere effettuato il passaggio di proprietà. L'obbligo di applicazione del microchip ha diverse motivazioni: la prevenzione dell'abbandono dei cani e del randagismo, l'identificazione di un proprietario per ogni cane (utile anche nel caso in cui il cane dovrebbe perdersi) e la prevenzione dell'importazione illegale. Per legge, inoltre, i cuccioli non possono essere "movimentati" prima dei tre mesi di vita: anche questa norma è stata creata per contrastare la vendita di cuccioli provenienti da Paesi esteri in modo illegale.

Nel caso in cui un cucciolo provenga dall'estero, oltre ad avere il microchip deve essere provvisto di passaporto europeo (uno speciale libretto nel quale vengono segnati i dati del cane, quelli del proprietario e i trattamenti



# Time To Cynology

## Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



sanitari obbligatori) e deve essere stato sottoposto a vaccinazione antirabbica. È consigliabile far controllare al proprio veterinario di fiducia la corrispondenza del numero di microchip riportato sul passaporto europeo e la veridicità dei dati.

Il proprietario di un cane ha l'obbligo di condurre l'animale in aree urbane e luoghi aperti al pubblico con il guinzaglio, che deve essere lungo al massimo 1,5 metri. Deve avere con sé una museruola, di qualsiasi tipo, nel caso fosse necessario farla indossare al cane. Ha inoltre l'obbligo di raccolta delle feci e di avere con sé strumenti idonei per adempiere a tale obbligo. Il proprietario (o il detentore temporaneo del cane, cioè colui al quale il cane è affidato) ha la responsabilità di controllare il cane in ogni momento ed è punibile civilmente e penalmente se questo dovesse arrecare danni a persone, animali e cose.

### Maschio o femmina?

Il sesso del cane ne influenza solo in parte il carattere e la gestione, ma in ogni caso esistono alcuni punti che devono essere presi in considerazione. Le differenze tra maschio e femmina si fanno evidenti dopo la pubertà: questo periodo coincide nella femmina con la comparsa del primo calore, momento a cui il

proprietario deve essere preparato, in quanto sarà necessario porre un'attenzione particolare al contatto con i cani maschi interi per evitare gravidanze indesiderate. Informarsi presso il proprio veterinario circa le caratteristiche dell'estro, che nel cane si ha in media due volte all'anno, è dunque molto utile. Nel caso il proprietario non desideri utilizzare la cagna per la riproduzione, potrà scegliere se far eseguire un intervento di ovariectomia (l'asportazione delle ovaie), che dal punto di vista sanitario ha numerosi aspetti positivi. Se invece sarà utilizzata per la riproduzione, il proprietario dovrà informarsi presso il proprio veterinario di fiducia su tutto ciò che riguarda l'accoppiamento, la gravidanza e la crescita dei cuccioli.

Anche nel cane maschio la pubertà corrisponde al raggiungimento della maturità sessuale, con la manifestazione di tutti i comportamenti tipicamente legati a una componente ormonale (come il fare pipì con la zampa sollevata) e alla ricerca della femmine in estro per l'accoppiamento. Il cane maschio adolescente spesso è più impulsivo della femmina e può assumere comportamenti difficili da gestire, come ribellione ai comandi, tentativi di fuga dal proprietario

(soprattutto se sente la presenza di femmine in estro) e zuffe con altri cani maschi interi. Anche per quanto riguarda il maschio, il proprietario potrà informarsi presso il veterinario circa i vantaggi di un eventuale intervento di castrazione oppure sulla possibilità di utilizzare l'animale per la riproduzione.

### Quando adottarlo?

L'età di adozione ideale corrisponde alle 8/10 settimane di vita, all'interno cioè del periodo di socializzazione. Cuccioli adottati a questa età saranno meno predisposti all'insorgenza di problemi comportamentali; al contrario, cani ceduti prima dei due mesi (adozioni precoci) o dopo i tre mesi (adozioni tardive) potranno sviluppare più facilmente disturbi del comportamento, quali paure, fobie, ansia e aggressività. I cuccioli adottati e riportati in allevamento, e dati perciò in adozione in età tardiva, potrebbero avere già mostrato segni di disturbi comportamentali.

### Condizioni di salute

Quando si adotta un cucciolo, di razza o meticcio, è sempre bene assicurarsi che sia in buona salute e, nel caso non lo fosse, evitare di portarlo a casa. Un cane malato non trae giovamento da un cambio di ambiente e dal distacco dalla



# *Time To Cynology*

## Editoriale sulla Cinofilia attuale e d'altri tempi



madre e dai fratelli, eventi stressanti che possono influenzare in senso negativo la risposta del suo sistema immunitario. Inoltre, sarebbe bene che venissero effettuati i trattamenti antiparassitari contro i principali parassiti intestinali prima della cessione del cucciolo, il quale dovrebbe aver anche iniziato il protocollo vaccinale.

Nel caso si scelga un cane di razza, è molto importante conoscere le patologie verso cui quella razza è predisposta. Il cucciolo dovrebbe provenire da un allevatore, amatoriale o di professione, che possa dimostrare lo stato di salute dei genitori e l'assenza delle principali patologie di razza. Diffidate dagli allevatori e dai privati che non possono dare prova dei test e degli esami effettuati; la prevenzione delle patologie di razza passa anche attraverso la selezione dei riproduttori e l'esclusione dalla riproduzione di animali con patologie. È questo il caso, per esempio, delle forme di displasia, come quella dell'anca o del gomito che, pur non essendo patologie congenite ma che si sviluppano durante la crescita, sono più frequenti nei cuccioli nati da genitori displasici. Sul pedigree esiste uno spazio apposito dove vengono segnati gli esami ufficiali effettuati (per esempio

le radiografie, nel caso delle displasie) e il loro esito.

### Cure quotidiane

La scelta del cucciolo deve essere fatta anche tenendo in considerazione le cure quotidiane che dovranno essere fornite al cane: un cane con il pelo lungo dovrà essere spazzolato tutti i giorni, per evitare la formazione di nodi e per togliere tutto il pelo in eccesso. I cani del tipo brachicefalo (cioè con il muso schiacciato, come il Bulldog Inglese, il Carlino e il Pechinese) dovranno essere sottoposti a particolari operazioni di pulizia della cute e del pelo a livello delle pieghe cutanee, del naso e degli occhi. Questi cani sono infatti particolarmente predisposti a sviluppare infezioni cutanee e congiuntiviti, proprio a causa della conformazione del muso e degli occhi sporgenti. Il tempo da dedicare alla cura quotidiana del cane (per la pulizia del pelo, delle orecchie, degli occhi e per il taglio delle unghie) è un aspetto pratico molto importante, che va considerato quando si sceglie il tipo di animale da adottare.

*Font. Web*